



B&P

Barabino & Partners

Consulenza di direzione in Comunicazione d'impresa

Bloomberg
**FINANZA
MERCATI**

Pag. 52

Data LUG 2006

MONTHLY VISIONOLTRE LA P.A.

SE LE AZIENDE FIUTANO IL BUSINESS

Grandi, medie, piccole: sono le aziende che hanno contribuito a iscrivere progetti nel catalogo del riuso. Nella speranza che il meccanismo targato Cnipa favorisca una innovativa e virtuosa competizione

di **Raffaele Mastrodonardo**

Il riuso piace anche alle aziende, lungo tutta la scala della dimensione: società che hanno collaborato a iscrivere a catalogo progetti di e-government e oggi sperano che le "loro" soluzioni si diffondano tra le amministrazioni. Un aspetto non secondario, che parla di business e di meccanismi di mercato inediti per il mondo della pubblica amministrazione. Non più area più o meno protetta, ma mercato aperto potenzialmente a metodi di competizione virtuosa mutuati dai settori più dinamici dell'economia tech contemporanea come l'open source. Tra i big del settore c'è Ibm, che in partnership con Saga (presente in catalogo con 8 soluzioni del progetto PolisComuneAmico) ha organizzato un roadshow presso i comuni italiani per

informare gli enti sulle opportunità del bando Cnipa. La parola chiave che gli evangelizzatori portano nei municipi nostrani è "architettura". Come a dire, non fermiamoci alla singola applicazione. «Dietro un soggetto semplice come quello del riuso c'è una grande complessità», spiega Gianfranco Previtiera, responsabile settore pubblico di Ibm Italia. «Non basta prendere una soluzione adottata da qualcun altro e pensare che tutto funzioni. C'è bisogno di un'architettura all'interno della quale, se eleggibili per il riuso, possano essere innestate le applicazioni». La condizione perché questo possa accadere sono gli standard aperti. «Solo così – conclude Previtiera – possiamo evitare la creazione di soluzioni verticali che tra loro non si parlano».

Ci sono anche aziende che vanno giustamente fiere delle applicazioni, come Enterprise digital architects e Arionline. La prima, specializzata in servizi informatici per le Pa, ha in catalogo 5 soluzioni per il marketing territoriale nell'ambito del progetto A.pu.lie. e punta, come spiega il responsabile del progetto Damiano Minervini, «a estendersi il più possibile in Puglia dove le nostre soluzioni sono già state adottate da 30 comuni». La seconda ha realizzato il progetto e-Gos per mettere in rete i servizi tributari degli enti pubblici della Sardegna. Evolutosi in Comunas, l'iniziativa serve 105 enti pubblici sardi e 1 milione di abitanti circa. «Chi sceglie e-Gos – spiega Arnaldo Pontis della direzione tecnica di Arionline – prende già l'upgrade, Comunas». Anche questo è il bello del riuso: l'innovazione favorisce tutti. Con meccanismi virtuosi per l'intero ecosistema. Come sostiene Engineering ingegneria informatica «il riuso – parola di Amalia Vetromile – libera risorse per soluzioni innovative. Se un comune non deve rifare daccapo il sistema di protocollo, magari dedicherà le risorse risparmiate a soluzioni più evolute. E questo ha delle ripercussioni sul mercato dei system integrator come noi, che devono così concentrarsi su frontiere più avanzate». ■

raffaele.mastrodonardo@visionblog.it

@linkArionline www.arionline.itComunas www.comunas.itEngineering ingegneria informatica www.eng.it

Enterprise digital architects

www.enterpriseda.comIbm www.ibm.com/itPolisComuneAmico www.poliscomuneamico.netSaga www.saga.it